



POSSAGNO

LA TERRA DI CANOVA

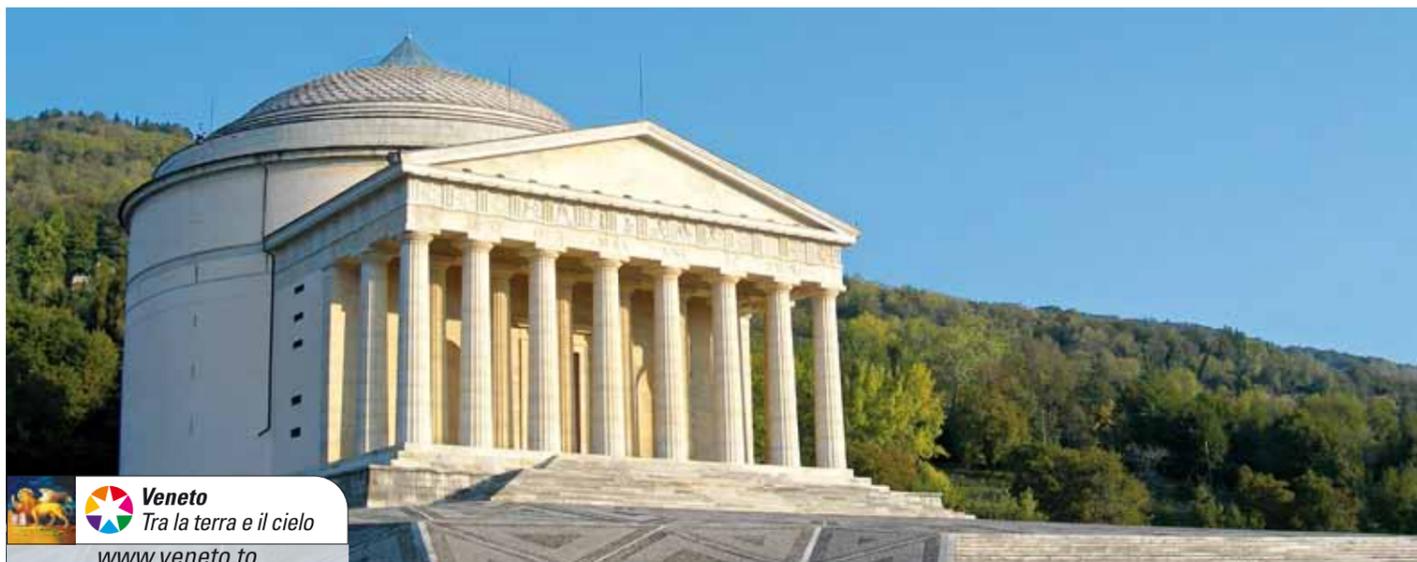


PROVINCIA DI TREVISO

www.provincia.treviso.it



Comune di Possagno



ANTONIO CANOVA

Nato a Possagno il 1° novembre 1757, rimase giovanissimo orfano di padre e fu avviato dal nonno,

consapevole della sua incredibile vocazione, all'arte della scultura. Si racconta che, all'età di sei o sette anni, in una villa di Asolo, abbia eseguito un leone di burro con tale bravura che tutti gli invitati ne rimasero meravigliati.

Dopo un primo periodo trascorso presso lo studio dei Torretti a Pagnano d'Asolo, si trasferì prima a Venezia per frequentare l'Accademia e poi a Roma dove divenne subito celebre per le sue prestigiose opere. Nel 1815, Canova portò a termine il difficile compito di ottenere la restituzione di capolavori artistici che l'imperatore francese Napoleone aveva trafugato durante le campagne militari in Italia.



L'artista tornava spesso a Possagno, paese cui era profondamente legato e dove aveva progettato il grandioso Tempio, che oggi raccoglie le sue spoglie. Antonio Canova morì a Venezia il 13 ottobre 1822.



Casa natale di Antonio Canova
Ritratto di A. Canova, Thomas Lawrence, olio su tela
Il mercato degli Amoretti, A. Canova, tempera su carta

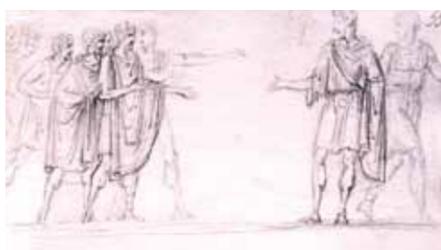


COME LAVORAVA IL MAESTRO

La Gipsoteca presenta un panorama completo sull'attività del Canova. Dal disegno (schizzo), che rappresentava

una prima idea di lavoro, egli passava al bozzetto in terracotta (o cruda o in cera), dando così subito forma all'opera. La fase successiva prevedeva la creazione della statua in argilla su cui veniva colato il gesso. In quest'ultimo modello venivano inseriti dei chiodini (rèpere) con i quali, mediante un compasso (pantografo), venivano trasferite nel marmo le stesse proporzioni dell'opera in gesso. Solo nel marmo, attraverso una ricerca continua della perfezione plastica, Canova raggiungeva il massimo della sua arte.

Gruppo di figure, A. Canova, disegno su carta
Le Grazie, A. Canova, olio su tela



CASA DI CANOVA

All'interno della Casa del Canova sono esposte alcune sue pregevoli collezioni: i dipinti (15 oli su tela e 35 tempere di

eccezionale leggerezza e soavità), le incisioni (commissionate dallo stesso Canova ad alcuni artisti bassanesi e romani per creare il catalogo delle opere in marmo, al fine di diffonderlo tra i maggiori committenti di statue), i disegni, alcuni marmi, gli strumenti da lavoro, alcuni vestiti dell'artista.

E' possibile, inoltre, visitare la camera dove è nato il Canova, all'interno della quale è ammirabile il celebre dipinto di Thomas Lawrence. Da non perdere il seminterrato della Casa, con la cantina e i locali di disbrigo ed infine lo splendido studio della pittura, nella "Torretta".

LA GIPSOTECA

Fin dal 1832, il fratellastro di Canova, monsignor Sartori, incaricò l'architetto veneziano Francesco Lazzari affinché

progettasse la "gipsoteca": il luogo dove viene conservata una raccolta di gessi. Il complesso fu completato nel 1836: Lazzari aveva edificato una grande basilica, un vero e proprio inno all'arte canoviana. L'edificio oggi si presenta con un'alta e solenne volta a botte, divisa in tre settori; un'ampia abside raccoglie a sud il grandioso modello dell'*Ercole e Lica*. Durante la Prima Guerra Mondiale, due colpi di artiglieria colpirono il Museo: alcuni gessi andarono completamente distrutti, decine furono lesionati e scheggiati. Una strepitosa opera di restauro da parte di Stefano e Siro Serafin, padre e figlio, consentì di far rinascere la Gipsoteca ed il Museo fu riaperto ai visitatori nel 1922.



L'Ala Ottocentesca della Gipsoteca di Possagno rappresenta il primo museo pubblico del Veneto (1836) e raccoglie moltissimi dei modelli più belli e famosi di tutta la produzione canoviana: *Adone*

coronato da Venere, *Dedalo e Icaro*, *Paolina Borghese*, *Ebe*, *Teseo in lotta col Centauro*, il *Monumento a Maria Cristina d'Austria*. Inoltre possiamo ammirare gli splendidi Bassorilievi con soggetti mitologici e molte altre straordinarie opere.



Adone coronato da Venere, A. Canova, scultura in gesso
Gipsoteca, veduta dell'Ala Ottocentesca
Le Grazie, A. Canova, scultura in gesso
Gipsoteca, veduta dell'Ala Scarpa

ALA OTTOCENTESCA

Nel 1957, le opere canoviane della Gipsoteca trovarono una più adeguata sistemazione, quando furono collocate all'interno dell'edificio costruito dal celebre architetto veneziano Carlo Scarpa.

La nuova ala, ricca della luce solare che

piove dall'alto, è apprezzata ogni anno da migliaia di visitatori, particolarmente interessati allo studio dei materiali, ai modelli progettuali e alla disposizione delle opere che Scarpa ha sapientemente collocato nell'alta sala a torre e nel corpo allungato che si restringe fino alla piscina delle *Grazie*. Nell'Ala Scarpa è esposta, in apposite teche, la collezione dei Bozzetti canoviani in terracotta, opere "prime" tra le più apprezzate dalla critica e dal pubblico.

La nuova ala, ricca della luce solare che



IL TEMPIO

Il Tempio di Possagno è dedicato alla Trinità: fu progettato da Antonio Canova e disegnato da Pietro Bosio e dall'architetto

Gian Antonio Selva. La prima pietra fu posta dallo stesso Canova l'11 luglio 1819, ma i lavori si conclusero solo nel 1830.

Osservando l'imponente costruzione neoclassica si possono distinguere il colonnato dorico che richiama il Partenone ateniese, il corpo centrale derivato dal Pantheon di Roma, l'abside dell'altare maggiore che ricorda le antiche basiliche cristiane. All'interno possiamo ammirare opere di Luca Giordano, Palma il Giovane, Giovanni Bernardi, Moretto da Brescia, mentre del Canova sono degne di nota la *Pietà* in bronzo, l'*Autoritratto* marmoreo, le *Metope* in gesso, la grande *Pala* dell'altare maggiore e la Tomba.



Pala dell'altare maggiore, A. Canova

Veduta dell'interno del Tempio

Esterno del Tempio

Pala di Giorgione (particolare)

Villa di Maser, Andrea Palladio



POSSAGNO E DINTORNI

Adagiata ai piedi del Monte Grappa, Possagno presenta un piccolo centro articolato in borgate di origine medievale, i "colmelli". Il dolce paesaggio collinare è dominato dalla candida mole del Tempio neoclassico.

Il territorio di Possagno è posto nell'ambito dell'itinerario della "Strada dell'Architettura", percorso che si snoda nella parte occidentale della Marca Trevigiana, attraversando località di notevole interesse e suggestione, tra le quali la cittadella medievale di Asolo con il castello e la rocca, Maser nota universalmente per la famosa villa del Palladio, San Vito di Altivole che ospita la Tomba Brion di Carlo Scarpa e Castelfranco Veneto con le sue caratteristiche mura.



INFORMAZIONI



PROVINCIA DI TREVISO

Ufficio Informazioni Turistiche (IAT)

Asolo - tel. +39.0423.529046 - iatasolo@provincia.treviso.it
Aperto tutti i giorni 9.30/12.30 da giov. a dom. anche 15-18
www.turismo.provincia.treviso.it



GIPSOTECA MUSEO CANOVIANO

Via Canova 74 - 31054 Possagno (TV)
tel. +39.0423.544323 - fax +39.0423.922007
posta@museocanova.it - www.museocanova.it
Su prenotazione: visite guidate, laboratori didattici



TEMPIO CANOVIANO, Chiesa Parrocchiale

orario: 9/12 e 14/17 (invernale) 15/18 (estivo)
Chiuso: lunedì e durante le funzioni religiose.



PRENOTAZIONE OFFERTE DI SOGGIORNO

Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso
tel. +39.0422.541052 - fax +39.0422.591195
www.marcatreviso.it - info@marcatreviso.it

DOV'È POSSAGNO



Situata nella Provincia di Treviso, a pochi chilometri da Venezia, Possagno può essere raggiunta tramite:

Strade e Autostrade:

A27 fino a Treviso Nord; si prosegue per la Statale Feltrina fino a Pederobba; da Pederobba a Possagno si prende la Provinciale 26

Aeroporti: Antonio Canova (TV), Marco Polo (VE)

Stazioni ferroviarie: Montebelluna, Castelfranco V.to, Bassano del Grappa (VI)

Autobus: CTM da Castelfranco o da Bassano per Possagno.

Realizzazione: Frontiere, progetti per comunicare
www.frontiereprogetti.com

UN WEEKEND INDIMENTICABILE nelle terre del Canova



Rocca di Asolo

Villa Emo, Fanzolo, di A. Palladio



Prenotazioni offerte di soggiorno

Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso
Tel. +39.0422.541052- Fax +39.0422.591195
mail: info@marcatreviso.it - web site: www.marcatreviso.it

Vuoi CONOSCERE più da vicino la MARCA TREVIGIANA?

Se sei interessato a ricevere materiale promozionale gratuito sulla Marca Trevigiana, compila il coupon e invialo a:
Ufficio IAT Informazioni e Accoglienza Turistica, Piazza Garibaldi 73 - 31011 Asolo

Nome Cognome Età

Via n.

CAP Città Provincia

tel. e-mail

CULTURA/STORIA

ENOGASTRONOMIA

NATURA/SPORT

EVENTI/MANIFESTAZIONI

OSPITALITÀ

Autorizzo l'Ufficio Turismo della Provincia di Treviso ad utilizzare i miei dati per eventuali fini statistici SÌ NO

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 si informa che i dati saranno utilizzati solamente per l'invio del materiale promozionale richiesto.